

# IL CORPO FRA CULTURE E FRA GENERAZIONI

Identità di genere, affettività e sessualità tra le  
giovani donne di origine straniera



*Un progetto di Formazione Sul Campo*

A cura di Cecilia Gallotti

*Azienda USL di Modena 2012-14*

# FORMAZIONE SUL CAMPO

(2012-2014)

Percorso formativo per un gruppo di operatrici  
dei Consultori e Spazi Giovani di Modena e Castelfranco



*formazione sul campo intesa come apprendimento di un  
modello metodologico*

## IL CORPO FRA CULTURE E FRA GENERAZIONI.

Identità di genere, affettività e sessualità tra le giovani donne di origine straniera. *Un progetto di formazione sul campo*

- **Destinatari:** Professionisti dell'area socio-sanitaria territoriale (medici, ostetriche, psicologi, educatori).
- **Territorio di riferimento:** Modena e Castelfranco Emilia.
- **Periodo di riferimento:** 2012-2014
- **Target:** Giovani donne di seconda generazione fra i 14 e i 19 anni
- **Contesti coinvolti:** Spazi Giovani; Consultori e Spazi donne immigrate; Scuole secondarie di secondo grado; Comune di Modena- progetto Mosaico; Associazioni di seconda generazione.

# OBBIETTIVI

- Costruire efficaci **canali di dialogo interculturale** sui temi della corporeità, affettività, identità di genere
- Migliorare gli **strumenti preventivi e di gestione del disagio** legato alla sessualità e ai rapporti fra generi delle giovani donne immigrate
- Elaborare strumenti di **coinvolgimento delle famiglie e delle comunità di migranti, delle scuole e delle altre agenzie educative**

# OBBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI

Il cardine del percorso formativo è la costituzione di un **GRUPPO DI LAVORO** che partecipa attivamente alle diverse azioni previste in tre fasi principali

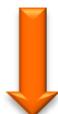
1. **FORMAZIONE RESIDENZIALE:** per sensibilizzare gli operatori alle differenze culturali che caratterizzano le idee, i modelli, i valori di integrità del corpo e di identità di genere, così come le pratiche e i comportamenti legati alla sessualità



1. **RICERCA/AZIONE:** per raccogliere informazioni aggiornate sul target di riferimento sul territorio, sulle caratteristiche culturali delle/dei giovani di seconda generazione, sui loro bisogni e potenzialità



**FOCUS-GROUP RIVOLTI A GIOVANI DI NUOVA GENERAZIONE:**  
per apprendere a costruire contesti d'incontro e di ascolto



3. **SPERIMENTAZIONE DI PEER EDUCATION MULTICULTURALE NELLE SCUOLE:** per testare e valutare sul campo un modulo educativo replicabile

# METODI

**azione-riflessione-cambiamento**

- **Analisi riflessiva: progettazione e valutazione condivisa di ogni azione**
- **Monitoraggio in itinere: documentazione e diario di bordo**
- **Flessibilità progettuale: valore del processo**

**supervisione di équipe  
role-training e roleplaying**

# FORMAZIONE RESIDENZIALE

## Il corpo fra culture e fra generazioni

Il Coordinamento dei Consultori dell'Azienda USL di Modena promuove un seminario rivolto a tutti gli operatori che incontrano giovani di origine straniera, finalizzato ad approfondire la conoscenza delle differenze culturali in particolare per ciò che riguarda l'affettività, la sessualità, la genitorialità e, più in generale, la gestione responsabile del corpo.

## Programma

ore 14,30 - 15,00

### **Il corpo fra culture e generazioni**

Silvana Borsari e Paola Picco - Ausl Modena

ore 15 - 15,30

### **Identità, affettività e genitorialità tra le giovani donne di origine straniera: un percorso di Formazione Sul Campo**

Cecilia Gallotti - Fondazione ISMU Milano



ore 15,30 - 16,00

### **Generi, corpi e culture.**

Michela Fusaschi - Università Roma 3

ore 16 - 16,30

### **La "presa" religiosa sul corpo femminile: l'Islam nel cambiamento con le nuove generazioni**

Afef Hagi - Università Firenze

ore 16,30 - 17,00

### **Adolescenti e sessualità nella migrazione**

Federica Tarabusi - Università di Bologna

ore 17 - 17,30

### **Ragazze/i migranti e servizi territoriali**

Annalisa Righi - Comune di Modena

ore 17.30 - 18

### **Dibattito**

ore 18 - 18,30

### **Test di apprendimento e conclusione dei lavori**



Questo incontro nasce nell'ambito di un percorso di Formazione Sul Campo che si sta svolgendo nei Consultori e negli Spazi Giovani di Modena e Castelfranco, come momento di condivisione allargato a tutti gli operatori interessati alla comprensione degli intensi processi di cambiamento cui sono sottoposti le/i giovani provenienti da contesti culturali diversi, sia per quanto riguarda l'identità di genere, sia per quanto riguarda le idee e le pratiche che nei contesti ospitanti investono i loro corpi e i loro affetti.

Il seminario ha l'obiettivo concreto di restituire propositi ed esiti del percorso formativo che si sta sperimentando e di condividere le progettazioni rivolte agli adolescenti stranieri sul nostro territorio; ma è anche una importante occasione di arricchimento della riflessione comune, grazie al contributo di studiose esperte che ci forniranno una chiave antropologica di comprensione dei contesti culturali di provenienza, dei bisogni e delle competenze di queste giovani, in bilico fra modelli culturali diversi e investite della responsabilità di mediare il passaggio generazionale dalla propria famiglia di origine alla società ospitante.

**Formazione teorica  
alternata alla discussione  
guidata e a momenti  
esperienziali:**

- **analisi e condivisione dell'esperienza dei partecipanti**
- **simulazione e analisi di casi**
- **addestramento ai metodi di relazione/comunicazione interculturale**



**Spazio Giovani di Modena**



## **RICERCA E FOCUS GROUP**

**Progettazione partecipata e metodologie di studio sul campo di matrice antropologica:**

- analisi e mappatura delle cartelle cliniche
- raccolta di documentazione interna ed esterna
- interviste narrative e focus-group con ragazze/ragazzi stranieri
- diario di campo

# SPERIMENTAZIONE di un intervento di peer education multiculturale 2013-14

**Scuola Cattaneo-Deledda di  
Modena**

Apprendimento sul campo di metodi di  
conduzione dei gruppi e di tecniche di  
facilitazione:

- training di gruppo
- metodologie narrative e autobiografiche
- metodi attivi e socio-drammatici
- tecniche di facilitazione: Open Space Technology, Metaplan, ecc.





**Acquisizione da parte degli operatori di competenze metodologiche per rendersi autonomi attivatori di contesti di dialogo interculturale**



**Sensibilizzazione interculturale della "comunità educante" sui temi del corpo e dell'affettività dei giovani e costruzione sul territorio di una rete di riferimenti duratura**



**Promuovere il dialogo interculturale nelle scuole sulla sessualità e le differenze di genere dando un ruolo strategico di protagonismo ai ragazzi\e, sia stranieri sia italiani, perché incrementino la loro capacità di essere mediatori nel conflitto tra visioni culturali differenti**



**Diffondere le pratiche della 'peer education' potenziando e innovando gli interventi educativi nelle scuole e offrendo ai ragazzi\e percorsi attivi e interattivi, che li rendano più capaci di coinvolgere un numero sempre più ampio di coetanei, stranieri e non, e di confrontarsi attivamente anche con gli adulti di riferimento**



**Ottimizzare l'efficacia della rete e l'alleanza tra agenzie educative (scuole, Aziende USL, enti locali, famiglie, associazioni territoriali e\o comunità di immigrati), in funzione di politiche integrate di educazione all'equità di genere e alla sessualità responsabile, per inscrivere i giovani in un contesto di comunità in grado di fornire risposte collettivamente elaborate e condivise**

# **Intervento di educazione fra pari a valenza multiculturale in 4 classi quarte dell'Istituto Tecnico Cattaneo-Deledda di Modena**

## **PARTECIPANTI**

- **Gruppo di 17 peer appartenenti a 4 classi quarte dell'Istituto Tecnico Deledda di Modena**
- **Diverse provenienze culturali (Italia, Ghana, Albania, Turchia, Marocco...)**
- **Quattro docenti di riferimento delle classi coinvolte**
- **Equipe di operatrici: formatrice, psicologa, ostetriche ginecologhe dei consultori di Modena e Castelfranco Emilia**

## OBIETTIVI

### Valorizzare le differenze e attivare contesti interculturali sensibili

- **Rafforzare le competenze personali e collettive delle ragazze/i di origine straniera e migliorare le loro condizioni di benessere e di salute**
- **Promuovere contesti facilitanti il dialogo interculturale nella scuola sui temi inerenti il corpo, l'affettività, la sessualità, l'identità culturale e di genere**
- **Prevenire la violenza di genere**
- **Migliorare il rapporto fra giovani e servizi**

## TEMATICHE



valorizzare le differenze



facilitare l'espressione delle  
contraddizioni  
tra modelli diversi



promuovere il dialogo  
interculturale su  
corpo, affettività e  
sessualità

- **dimensione estetica: il bel corpo**
- **dimensione sentimentale: fra i corpi**
- **differenze fra modelli familiari, dei pari, mediatici: quale corpo?**
- **dimensione informativa: il corpo sano**

**corpo-bellezza**

**affettività-sessualità**

**differenza-appartenenza**

## AZIONI

- ➔ **Progettazione partecipata con i docenti**
- ➔ **Selezione del gruppo di peer in 4 classi quarte**
- ➔ **Formazione del gruppo di peer**
- ➔ **Organizzazione della rete territoriale esterna alla scuola**
- ➔ **Produzione autogestita di materiali audio—visivi e didattici**
- ➔ **Condivisione e facilitazione nei gruppi classe**
- ➔ **Valutazione condivisa docenti, peer, operatrici**

*Attivare processi non erogare informazioni*

## METODI



### PROCESSI PARTECIPATI



### METODI ATTIVI E INTERATTIVI

- Brainstorming
- Focus group
- Ascolto attivo
- Sociodramma
- Role Playing
- Inversione di ruolo
- Narrazione autobiografica
- Open Space Technology

### IN PROSPETTIVA

*L'impostazione "dialogica" dell'educazione interculturale indica che i destinatari di una pratica interculturale possono diventare parte attiva del processo di cambiamento nel contesto educativo che li accoglie, cioè assumere in un secondo tempo ruolo di operatori nel progetto.*

## RISULTATI

### Miglioramento del dialogo interculturale e intergenerazionale sul corpo

- Potenziamento delle capacità espressive e relazionali delle ragazze straniere più vulnerabili
- Apprendimento di competenze di facilitazione del dialogo interculturale da parte dei peer formati
- Incremento delle informazioni e degli scambi di esperienze sui temi sensibili del corpo, della affettività e della violenza presso tutti gli studenti coinvolti
- Miglioramento complessivo della socializzazione interclasse e tra indirizzi scolastici diversi
- Aumento delle capacità di contatto con i servizi territoriali

## CRITICITA'

- **Le famiglie straniere possono essere infastidite dalla educazione sessuale e da interventi interculturali che mettono i loro figli al centro dell'attenzione**
- **I docenti sono preoccupati di dedicare tempo alle attività extracurricolari**
- **Le operatrici segnalano difficoltà organizzative nel coordinamento delle agende di un gruppo così numeroso (operatrici, studenti, docenti)**

# **SECONDA FASE DI SPERIMENTAZIONE (2014-15)**

**Obiettivo specifico: il follow up  
implementare il dispositivo della peer education  
multiculturale nella scuola**

- **Coinvolgere i peer già esperti nella formazione del nuovo gruppo di peer**
- **Coinvolgere i docenti in momenti formativi e di progettazione partecipata**

# PROPOSTA FORMATIVA PER I DOCENTI (2014-15)

- Conoscere la metodologia dell'educazione tra pari per la promozione della salute degli adolescenti stranieri
- Approfondire le conoscenze antropologiche delle differenze fra culture sui temi inerenti il corpo, l'affettività e la sessualità
- Apprendere tecniche di facilitazione per favorire nel proprio contesto scolastico il dialogo interculturale
- Progettare l'introduzione dei temi affrontati nelle proprie materie d'insegnamento, le attività di classe e della rete interclassi

# non soltanto prendere in carico utenti e target a rischio

ma investire, nei territori specifici e nella lunga durata, sulle risorse creative dei soggetti, sulle relazioni, sulla capacità di cura della comunità



qui facciamo qualcosa di bello, auguro a questo gruppo di continuare così... e non cambierei niente



vorrei dire che mi trovo bene in questo gruppo e che mi auguro che possiamo fare ogni volta nuove esperienze



ringrazio tutti perché ogni volta che ci vediamo scopriamo qualcosa di nuovo



riusciremo a imparare ancora, a crescere su argomenti importanti sui quali ci sono punti di vista diversi che nella vita quotidiana uno non ascolta



io mi scuso perché parlo sempre troppo e poi... ci auguro tanta gioia salute e felicità



qui sento di potermi sfogare, di poter lasciare un pò del peso della mia vita, mi sento sollevata



spero che quello che facciamo in questo gruppo possa succedere anche fuori di qui



è anche un modo di conoscersi, queste ragazze non le avevo mai incontrate, eppure sono della scuola...



io non vedo l'ora che ci rivediamo!



anch'io spero di continuare così e di imparare nuove cose



io spero che continuiamo così perché mi piace tanto il gruppo

Grazie per l'attenzione